

## OLGA BLUMENTHAL SECRÉTANT

(Venezia, 20 aprile 1873 - Ravensbruck, 24 febbraio 1945)



Olga Blumenthal nacque a Venezia il 20 aprile 1873 da Carlo e Mimma Goldschmidt, due signori benestanti, di religione ebraica e di origini rispettivamente tedesche e austriache.

Nel 1919, Olga giunse all'allora Scuola Superiore di Commercio e vi rimase per ben 28 anni, prima come assistente e, dal 1934, come lettrice di Tedesco. Nel 1921 sposò Gilberto Secrétant, di religione cristiana e già docente di Lingua e Letteratura Italiana a Ca' Foscari, il quale morì prematuramente pochi mesi dopo le nozze. La carriera della professoressa Blumenthal continuò senza interruzioni fino al 1937 quando, alla vigilia dell'entrata in vigore della legislazione antisemita, venne sospesa dall'insegnamento poiché aveva "superato il sessantesimo anno d'età" e "oltrepassato i dieci anni di servizio quale assistente" senza aver ottenuto la Libera docenza.

L'allontanamento della professoressa mise tuttavia in moto una serie di scambi confidenziali tra alcuni dei suoi colleghi e il rettore Agostino Lanzillo che si sarebbero conclusi con la possibilità fornita alla docente di continuare a lavorare nell'istituto in qualità di assistente volontaria. L'istituto dimostrò di avere nei confronti della professoressa Blumenthal una politica rispettosa elevandosi – almeno in quel momento – al di sopra della propaganda antiebraica che già da tempo permeava la retorica del paese:

Chiarissimo Signor Rettore,

la ringrazio delle parole buone con cui Ella ha voluto accompagnare la notizia data, che i limiti d'età mi impedivano di continuare nell'ufficio di Lettrice di Lingua tedesca, e riconoscere i modesti servigi che con molto affetto ho potuto prestare alla Scuola. E la ringrazio vivamente di aver consentito che in qualità di Assistente volontaria io possa ancora servire l'Istituto a cui mi uniscono tanti cari legami.

Dopo essere stata dispensata dal servizio, infatti, la lettrice continuò il suo operato in modo volontario, ma retribuito, fino all'agosto del 1938, quando le leggi antisemite giunsero a spazzare via ogni ulteriore possibilità di collaborazione. In quel mese, la professoressa fu costretta a compilare la scheda personale (l'unica conservata presso l'Archivio Storico di Ca' Foscari), venne allontanata dall'insegnamento e scomparve dalla vita dell'Ateneo. Olga Blumenthal non fu mai annoverata nell'elenco dei professori ebrei cessati dal servizio (che citava, invece, i due professori ordinari Gino Luzzatto e Adolfo Ravà, il libero docente Gustavo Sarfatti e

la giovane assistente Elsa Campos); non si trovano informazioni su di lei nei verbali dei consigli, né negli Annuari e nemmeno tra le pagine dei bollettini. Oltre ad essere definitivamente allontanata dall'università, Olga venne destituita anche dall'Ateneo Veneto di cui era membro. Da quel momento, la Blumenthal non poté far altro che ritirarsi a vita privata, cercando di tenersi occupata e rendersi disponibile insegnando presso la neonata scuola ebraica di Venezia.

Ormai anziana e vedova, la lettrice fu costretta ad affrontare da sola l'isolamento e l'umiliazione causati dalle leggi razziste. Durante gli ultimi giorni di settembre 1942, di fronte al diniego di possesso di un apparecchio radio, Olga inoltrò la richiesta di poter essere esentata dal divieto, spiegando come, data l'età e la vita solitaria, la radio fosse l'unico suo svago e passatempo. In questa occasione, il prefetto Vaccari scrisse al Ministero dell'interno fornendo il suo nulla osta e descrivendo la signora Blumenthal come un elemento di regolare condotta e che, sebbene non avesse particolari benemeritenze di carattere militare, veniva raccomandata dalla dama di corte di Sua Altezza Reale la Duchessa di Genova. Il 5 gennaio 1943 il Ministero dell'Interno autorizzò Olga a tenere un apparecchio radio in casa, purché fosse bloccato su una stazione italiana. Si tratta di uno squarcio che permette di aprire alcuni interrogativi su quelle che furono le motivazioni che avevano spinto il rettore Agostino Lanzillo a 'fare carte false' per permettere alla docente di rimanere a Ca' Foscari oltre ai limiti concessi e a non figurare nell'elenco del personale di 'razza ebraica' di Ca' Foscari. Il fondo di Olga Blumenthal, tutt'ora conservato all'università, rivela, inoltre, che la lettrice rimase legata a Ca' Foscari anche dopo la sua espulsione: la sua biblioteca, infatti, continuò ad arricchirsi di libri anche relativi al nazionalismo fascista veneziano fino al 1943 (numerose sono le pubblicazioni, ad esempio, di Mario Nani Mocenigo, con il quale si possono presumere legami di amicizia o colleganza sia data la vicinanza delle rispettive residenze, sia data la loro frequentazione dell'Ateneo Veneto).

L'importante rete di rapporti e tutele, però, non bastò a salvare la professoressa, la quale finì vittima della furia razzista che, dal 1943, vide italiani e tedeschi alleati e complici nella caccia all'ebreo. Il 30 ottobre 1944 Olga venne, infatti, arrestata in presenza della domestica Roman Vittoria, la quale cercò di recuperare alcuni capi di vestiario nel poco tempo che ebbe a disposizione prima che venisse messo il sigillo a tutti i beni di Olga. Il commissario di polizia di San Marco ne inviò subito comunicazione alla questura:

Per doverosa notizia informo che l'ebreo ultrasettantenne Blumenthal Olga ved. Secrétant fu Carlo e fu Goldschmit Guglielmina, nato a Venezia il 26/4/1873 abitante a San Marco 3347 il giorno 29 ottobre u.s. venne tratto in arresto dalla polizia germanica. Tanto è stato riferito dalla lei domestica.

Olga Blumenthal non tornò mai a recuperare le sue proprietà, che dal 1945 – con la fine della guerra e in attesa del rimpatrio dei deportati – vennero affidate alla domestica Vittoria Roman, ai Signori De Cal, proprietari della sua abitazione, e al Signor Rigo Giuseppe, portinaio del palazzo, al quale la stessa Olga aveva affidato alcuni suoi gioielli prima della deportazione. L'anziana lettrice di tedesco fu dapprima trattenuta nel carcere di Venezia, poi trasferita a San Sabba e, infine, il 28 novembre 1944, deportata con il convoglio 41T al campo di concentramento di Ravensbruck. Qui, il 24 febbraio del 1945, Olga morì all'età di settantun anni.

Il destino di Olga Secrétant Blumenthal venne ricordato con strazio da Gino Luzzatto, il primo rettore di Ca' Foscari del dopoguerra, anche lui di origini ebraiche e per questo allontanato dall'insegnamento nel 1938. Era ormai il 10 novembre del 1945 quando il Prof. Luzzatto inaugurò l'apertura del nuovo anno accademico, il primo dopo la fine del conflitto mondiale. Occorreva iniziare con il ricordare le gravi perdite che l'ateneo aveva subito, tra le quali figurava anche la collega Olga Blumenthal: aveva la sola colpa di "appartenere ad una razza diversa da quella del popolo eletto".

Il 22 gennaio 2018, a ottant'anni dall'emanazione delle leggi antisemite e nell'ambito delle celebrazioni del

Giorno della Memoria, è stata posata la pietra d'inciampo in ricordo di Olga Blumenthal sotto l'arco d'entrata del Palazzo Foscari, storica sede dell'università veneziana.



#### Fonti e Bibliografia

*Annuario della Regia Scuola Superiore di Commercio di Venezia*, Venezia, Annate dal 1920 al 1947; Archivio di Stato di Venezia, *Gabinetto di Questura*, serie A4a, busta 3 fasc. 113, Blumenthal Olga fu Carlo; Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari, *Serie Personale Docente*, fasc. Olga Blumenthal; *Bollettino dell'Associazione Primo Lanzoni tra gli antichi studenti*, Venezia, Annate dal 1920 al 1943 e l'edizione speciale del 1968; A. Capristo, *L'espulsione degli ebrei dalle accademie italiane*, Zamorani, Torino 2002; G. Paladini, M. Reberschak, *La Resistenza nel Veneziano. La società veneziana tra fascismo, resistenza, repubblica*, Vol I, Comune di Venezia, Venezia 1985; L. Picciotto, *Il libro della memoria. Gli Ebrei deportati dall'Italia (1943-1945)*, Mursia, Milano 1991; P. L. Rambaldi, "Prof. Gilberto Secrétant", *Ateneo Veneto*, 1921; P. Sereni, *Della comunità ebraica a Venezia durante il fascismo*, in G. Paladini, M. Reberschak (a cura di), *La Resistenza nel Veneziano. La società veneziana tra fascismo, resistenza, repubblica*, Vol I, Comune di Venezia, Venezia 1985;. Ufficio anagrafe di Venezia, Foglio di famiglia di Carlo Blumenthal.

#### Immagini

1. Olga Blumenthal, particolare di una fotografia di gruppo; *Bollettino dell'Associazione degli Antichi Studenti della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia*, n. 72 (giu-nov 1920).
2. Posa della pietra d'inciampo in memoria di Olga Blumenthal, 22 gennaio 2018, Venezia. Foto Silvia Bettanin.

Scheda a cura di Silvia Bettanin